



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid 19: International update n. 9

1° giugno 2020

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi COVID 19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	10
PROSSIMI EVENTI	11
Per aggiornamenti e approfondimenti	13

Care Colleghe, cari Colleghi,

la Commissione europea ha presentato in questi giorni l'atteso piano per la ripresa, con un pacchetto da 750 miliardi di euro, che supera e media la proposta franco-tedesca per il rilancio europeo dei giorni scorsi. Con uno stanziamento di risorse senza precedenti, il fondo per la ripresa ambisce ad essere un autentico "patto generazionale" segnando uno storico passo verso l'integrazione europea e il futuro dell'Unione.

Nell'ambito degli aiuti di Stato, la Commissione europea ha approvato il regime italiano a "ombrello" da 9 miliardi di euro che consentirà a regioni, province autonome, organi locali e camere di commercio italiane di sostenere tutte le tipologie di imprese, dalle PMI, agli autonomi, alle imprese di grandi dimensioni.

Presentato anche il pacchetto di primavera del semestre europeo, con le previsioni specifiche per paese, che comprendono gli orientamenti di politica economica nel contesto della pandemia, concentrandosi in particolare sulle sfide più urgenti che questa comporta e sul rilancio della crescita sostenibile.

Infine, la Banca europea degli investimenti ha recentemente approvato nuovi prestiti per 5,3 miliardi di euro per sostenere i finanziamenti delle piccole imprese e nuovi investimenti in diversi settori strategici.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



UNIONE EUROPEA

Next generation EU, il pacchetto da 750 miliardi di euro per riparare e preparare per la prossima generazione

La pandemia che ha investito l'Europa e il mondo, ha messo a dura prova i sistemi sanitari e previdenziali, la società, l'economia e le abituali modalità di vita e di lavoro. Per tutelare vite umane e mezzi di sostentamento, per riparare e rilanciare il mercato unico e porre le basi per una ripresa duratura e prospera, la Commissione intende mettere in campo tutte le potenzialità del bilancio della UE.

Da qui la [proposta](#), presentata il 27 maggio, per un piano di ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa per tutti gli Stati membri, da attuare attraverso il [nuovo strumento, Next Generation EU](#) da 750 miliardi di euro, tra sussidi e prestiti, che sarà integrato nel bilancio UE a lungo termine 2021-2027. Insieme ad un quadro finanziario pluriennale potenziato da 1.100 miliardi di euro, le proposte avanzate ammontano complessivamente a 1.850 miliardi di euro.

Il pacchetto del Recovery Fund proposto dalla Commissione europea per l'Italia ammonta a 172,7 miliardi di euro: di cui 81,807 miliardi sarebbero versati come aiuti e 90,938 miliardi come prestiti.

I fondi reperiti da Next Generation EU s'incanaleranno in tre pilastri.

1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme. Questo avverrà principalmente attraverso la *"Recovery and Resilience Facility"* che potrà contare su circa 560 miliardi da distribuire sia attraverso contributi sia attraverso prestiti.
2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato e indirizzandolo verso le imprese in difficoltà nei paesi maggiormente colpiti. Le cifre parlano di 31 miliardi che dovrebbero mobilitare investimenti fino a 300 miliardi. Mentre altri 15 miliardi saranno utilizzati per mobilitare investimenti privati (fino a 150 miliardi) per accrescere l'autonomia strategica dell'UE in nuove tecnologie e catene del valore.
3. Trarre insegnamento dalla crisi. Con 9,4 miliardi il terzo pilastro *"EU4Health Programme"* investirà nella prevenzione delle epidemie e nell'acquisto di medicine e strumenti medicali.

Si apre adesso una negoziazione tra i leader europei che dovranno riunirsi in un Consiglio europeo straordinario in cui si cercherà un accordo politico su Next Generation EU e sul bilancio complessivo dell'UE per il periodo 2021-2027, così da sostenere la ripresa e dotare l'UE di un potente strumento per far ripartire l'economia e costruire per il futuro.

[Comunicato stampa](#)

[Discorso al Parlamento europeo della Presidente Von Der Leyen sul pacchetto per la ripresa](#)

[Dichiarazione della Presidente Von Der Leyen su piano pluriennale e pacchetto per la ripresa](#)



Piano franco-tedesco da 500 miliardi per il rilancio europeo

Il 18 maggio, Francia e Germania hanno presentato alla Commissione europea [una proposta congiunta per il rilancio europeo](#), lanciando l'ipotesi di un fondo da includere nel budget comunitario. Il piano per la ripresa dell'economia europea dovrebbe raccogliere 500 miliardi di euro sul mercato mediante l'emissione di bond a lunga scadenza e trasmettere risorse soprattutto ai settori e alle regioni più colpiti, basandosi sui programmi di bilancio dell'UE e in linea con le priorità europee. Questa soluzione viene incontro alle richieste di sovvenzioni avanzate da paesi come Spagna e Italia, respingendo di fatto le proposte di prestiti avanzate dagli Stati del Nord Europa.

I punti salienti del piano franco tedesco.

1. Rafforzare la sovranità sanitaria strategica attraverso una strategia sanitaria UE.
2. Creare un fondo di rilancio ambizioso a livello UE per la solidarietà e la crescita.
3. Accelerare la transizione verde e digitale.
4. Accrescere la resilienza e la sovranità economica e industriale e dare nuovo slancio al mercato unico.

Aiuti di Stato: la Commissione approva il regime italiano "ombrello" da 9 miliardi di euro per supportare l'economia

Il 21 maggio, la Commissione europea, nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato, ha approvato il regime italiano "ombrello" da 9 miliardi di euro per supportare l'economia italiana nel contesto della pandemia da coronavirus. Il regime consentirà a regioni, province autonome, organi locali e camere di commercio italiane di sostenere tutte le tipologie di imprese, incluse le attività autonome, le PMI e le imprese di grandi dimensioni. A integrazione delle altre misure già approvate gli aiuti in questione aiuteranno le imprese italiane a mantenere la continuità aziendale in questi tempi difficili tutelando milioni di posti di lavoro.

La Commissione ha constatato che la misura è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo, per le seguenti ragioni:

- rispetto a finanziamenti diretti, anticipi rimborsabili, benefici il sostegno non potrà superare gli 800.000 euro a impresa come previsto dal Quadro temporaneo (per le imprese operanti nei settori della pesca e dell'agricoltura i massimali applicabili sono rispettivamente di 120.000 e 100.000 euro);
- rispetto alle garanzie dello Stato e ai prestiti a tasso di interesse agevolato i) l'importo del relativo prestito per ciascuna impresa è limitato a quanto necessario a coprire il suo bisogno di liquidità per l'immediato futuro, ii) è limitato nel tempo; e iii) i premi relativi alle commissioni delle garanzie e i tassi di interesse non superano i livelli previsti dal Quadro



temporaneo; iv) include inoltre tutele per garantire che l'aiuto sia effettivamente veicolato dagli enti finanziari ai beneficiari che ne hanno bisogno.

- rispetto alle attività di ricerca e sviluppo legate alla pandemia i) l'aiuto è considerato necessario affinché l'impresa possa impegnarsi in tale attività e ii) sono rispettate le norme sui costi e le categorie di ricerca ammissibili;
- rispetto agli aiuti agli investimenti per la costruzione e l'ampliamento delle strutture per i test e la produzione di prodotti significativi ai fini del coronavirus, i) l'aiuto è considerato necessario affinché l'impresa possa impegnarsi in tali attività; ii) il progetto di investimento deve essere completato entro i sei mesi successivi alla data di concessione dell'aiuto; e iii) sono rispettati i criteri sui costi ammissibili e la portata degli aiuti;
- rispetto agli aiuti sotto forma di integrazioni salariali per evitare i licenziamenti, i) l'integrazione salariale è concessa ai dipendenti che altrimenti sarebbero stati licenziati come conseguenza della sospensione o riduzione delle attività imprenditoriali causata dalla pandemia; ii) l'integrazione salariale è concessa per un periodo massimo di dodici mesi; iii) l'integrazione salariale mensile non deve superare l'80% della retribuzione lorda.

Infine, gli aiuti potranno essere erogati unicamente alle imprese che non si trovavano già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019.

La Commissione ha constatato che il regime italiano è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo e ha concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata a quanto necessario per porre rimedio al grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo.

Su queste basi la Commissione ha approvato le misure in conformità delle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

Pacchetto di primavera del semestre europeo - Raccomandazioni per una risposta coordinata alla pandemia di coronavirus

Il 20 maggio, la Commissione ha proposto le raccomandazioni specifiche per paese, contenenti orientamenti di politica economica nel contesto della pandemia di coronavirus, concentrandosi sulle sfide più urgenti che questa comporta e sul rilancio della crescita sostenibile.

Le raccomandazioni si concentrano in particolare su due obiettivi: il primo, a breve termine, ridurre le gravi conseguenze socio-economiche della pandemia di coronavirus; il secondo, a breve-medio termine, conseguire una crescita sostenibile e inclusiva che favorisca la transizione verde e la trasformazione digitale.



La linea della Commissione, illustrata nella [strategia annuale di crescita sostenibile](#) vede al primo posto la promozione della sostenibilità competitiva per un'economia al servizio delle persone e del pianeta, un obiettivo di cui la crisi innescata dalla pandemia ha evidenziato ancora di più l'importanza.

Le raccomandazioni riguardano gli investimenti nella sanità pubblica e la resilienza di questo settore, la tutela dell'occupazione sostenendo il reddito dei lavoratori colpiti, l'investimento nelle persone e nelle competenze, il sostegno alle imprese (in particolare le PMI) e la lotta contro la pianificazione fiscale aggressiva e il riciclaggio.

Per quanto concerne il bilancio, le raccomandazioni per paese sono di carattere qualitativo rispecchiano l'attivazione della clausola di salvaguardia generale, raccomandando agli Stati membri di adottare tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenere l'economia e la successiva ripresa. Laddove ci siano le condizioni economiche, le politiche di bilancio dovrebbero mirare a posizioni di bilancio a medio termine prudenti e alla sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti.

La Commissione è tenuta a elaborare relazioni a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'UE per gli Stati membri, che nel 2020 prevedono di superare il limite del 3 % fissato per il disavanzo per motivi connessi al coronavirus, o che la Commissione prevede che lo superino. Per Francia, Belgio, Cipro, Grecia, [Italia](#) e Spagna le relazioni valutano anche se lo Stato membro ha rispettato il criterio del debito nel 2019, basandosi su dati confermati convalidati da Eurostat.

Coronavirus: La Commissione promuove azioni di ricerca e innovazione urgenti con un'ulteriore dotazione di 122 milioni di euro

Il 19 maggio, la Commissione ha annunciato la mobilitazione di altri 122 milioni di euro dal suo programma di ricerca e innovazione, [Orizzonte 2020](#). Le risorse messe in campo sono destinate a progetti e attività di ricerca urgenti relativi al coronavirus. L'obiettivo è quello di ri-orientare la produzione e consentire la fabbricazione in tempi brevi di forniture e attrezzature mediche essenziali per la diagnosi, la cura e la prevenzione, e lo sviluppo di nuove tecnologie mediche e di strumenti digitali per individuare, sorvegliare e assistere i pazienti.

Il nuovo invito a manifestare interesse, che integra le [azioni di ricerca e innovazione finanziate dall'UE](#) per combattere il coronavirus, contribuisce [all'impegno di 1,4 miliardi di euro](#) della Commissione a favore dell'iniziativa [Risposta globale al Coronavirus](#), varata il 4 maggio scorso.

L'Europa, e il mondo in generale, hanno urgente bisogno di soluzioni innovative per contenere e attenuare la pandemia e migliorare l'assistenza ai pazienti anche post-guarigione, alle categorie più



vulnerabili, al personale socio-sanitario. Per questo motivo la Commissione prevede di fare avviare il più rapidamente possibile i lavori di ricerca abbreviando i termini per la preparazione delle manifestazioni di interesse e la loro valutazione.

Il termine per la manifestazione di interesse è l'11 giugno 2020.

Covid-19: il Consiglio raggiunge accordo politico su SURE, lo strumento europeo di sostegno temporaneo all'occupazione

Il 15 maggio, gli ambasciatori presso l'UE hanno raggiunto un accordo politico in merito a SURE, il regime temporaneo finalizzato a fornire agli Stati membri prestiti a condizioni favorevoli fino a 100 miliardi di euro per aiutare i lavoratori a mantenere il loro posto di lavoro durante la crisi. Gli Stati membri potranno chiedere il sostegno finanziario dell'UE per finanziare aumenti gravi e imprevisti della spesa pubblica nazionale - a partire dal 1° febbraio 2020 - dovuti a regimi in risposta alla crisi che vedono la riduzione dell'orario lavorativo e altre misure simili, anche per i lavoratori autonomi, o determinate misure di carattere sanitario, in particolare sul posto di lavoro.

La Commissione sarà in grado di fornire l'assistenza finanziaria raccogliendo fondi sui mercati internazionali dei capitali per conto dell'UE. I prestiti concessi a titolo di SURE saranno sostenuti dal bilancio dell'UE e da garanzie fornite dagli Stati membri in funzione della loro quota nel Reddito Nazionale Lordo dell'Unione. L'importo totale delle garanzie sarà di 25 miliardi di euro.

Formalmente, l'assistenza finanziaria sarà concessa mediante una decisione adottata dal Consiglio su proposta della Commissione. SURE diventerà disponibile quando tutti gli Stati membri avranno fornito le loro garanzie e rimarrà operativo fino al 31 dicembre 2022. Su proposta della Commissione, il Consiglio può decidere di prorogare il periodo di disponibilità dello strumento, ogni volta per un periodo supplementare di 6 mesi, qualora persistano gravi perturbazioni economiche causate dalla pandemia di Covid-19.

Il regolamento è stato adottato formalmente dal Consiglio, con procedura scritta il 19 maggio.

[Il Consiglio adotta lo strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza \(SURE\) \(comunicato stampa, 19 maggio 2020\).](#)

[Regolamento SURE pubblicato nella Gazzetta ufficiale, 20 maggio 2020.](#)

[Covid-19: pandemia di coronavirus e risposta dell'UE \(informazioni generali\).](#)



Videoconferenza dei ministri dell'Economia e delle finanze

Il 19 maggio, i ministri dell'economia e delle finanze UE si sono riuniti per discutere i progressi relativi alle misure di risposta adottate dall'Unione europea per fare fronte la crisi innescata dalla pandemia.

Dopo ad avere accolto con favore l'adozione, mediante procedura scritta dello strumento SURE, i ministri hanno fatto il punto sulle discussioni attualmente in corso per rendere operativa la rete di sicurezza per le imprese tramite il fondo di garanzia paneuropeo della BCE. La presidenza ha chiesto che lo strumento sia finalizzato quanto prima.

I ministri hanno tenuto poi una discussione in merito [all'approccio presentato dalla Commissione europea](#) per intensificare la lotta dell'UE contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, confrontandosi anche sulle possibili modalità per migliorare ulteriormente l'attuale quadro.

Infine è stata accolta con favore l'adozione delle [conclusioni del Consiglio sulle relazioni per paese del semestre europeo 2020e sull'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese 2019](#). Generalmente tali conclusioni rientrano nel processo annuale di valutazione delle procedure per gli squilibri macroeconomici, quest'anno, tuttavia, riflettono la situazione eccezionale legata al grave deterioramento della situazione economica causato dalla pandemia. Le conclusioni si concentrano sulle sfide e sulle vulnerabilità strutturali che permangono nell'attuale situazione di incertezza e instabilità del contesto economico e che potrebbero risultare rilevanti ai fini di una strategia di ripresa.

[Comunicato stampa riunione ECOFIN 19 maggio](#)

Parlamento europeo: 2.000 miliardi di euro per ricostruire l'economia post COVID-19

Il 15 maggio, il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione sulla revisione del bilancio UE post 2020 e sulle proposte per la ripresa, chiedendo un pacchetto solido, che tenga conto delle esigenze dei cittadini e basato sul bilancio UE.

Gli sforzi di ripresa devono affrontare le disuguaglianze sociali ed economiche e venire incontro alle esigenze di coloro che sono stati più duramente colpiti dalla crisi.

Il Parlamento ha ribadito che il nuovo fondo di ripresa dovrà ammontare a 2.000 miliardi di euro, essere finanziato attraverso l'emissione di obbligazioni a lungo termine ed erogato attraverso prestiti, sovvenzioni, pagamenti diretti per investimenti e capitale proprio.



Il piano di ripresa dovrà essere fornito in aggiunta al prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) e concentrarsi sulle priorità del *Green deal* e dell'Agenda digitale

[Per approfondire](#)

BEI – Approvati nuovi finanziamenti per 5,3 miliardi di euro

Il 19 maggio, il Consiglio di amministrazione della Banca europea degli investimenti ha approvato nuovi prestiti per 5,3 miliardi di euro per sostenere i finanziamenti delle piccole imprese e nuovi investimenti nei settori della scuola, ricerca e sviluppo delle aziende, infrastrutture idriche, sistemi di trasporto locali e riqualificazione delle aree urbane.

Grazie a una cooperazione con le banche di promozione nazionale (NPB) e altri intermediari in Spagna, Italia e Germania, che hanno fornito garanzie per consentire i nuovi prestiti, è stato approvato inoltre un nuovo sostegno di oltre 2 miliardi di euro volto a potenziare gli investimenti realizzati dalle piccole imprese in tutta Europa.

[Comunicato stampa](#)

ABE – Valutazione dell'impatto del COVID-19 sul settore bancario UE

Il 25 maggio, l'Autorità bancaria europea ha pubblicato una valutazione preliminare dell'impatto del COVID-19 sul settore bancario europeo. Con la diffusione della pandemia che ha posto l'economia globale di fronte a sfide senza precedenti, le banche si sono trovate ad affrontare la crisi sanitaria con forti disponibilità di capitale e riserve di liquidità e hanno gestito la pressione sulle capacità operative attivando i propri piani di emergenza. Si prevede che l'avanzare della crisi avrà un impatto sulla qualità dell'attivo e pertanto sulla redditività delle banche. Tuttavia, il capitale accumulato dalle banche negli anni passati insieme alla riduzione di capitale fornita dalle autorità di regolamentazione ammonta in media a 5 punti percentuali sopra i requisiti patrimoniali complessivi. Questa riserva di capitale dovrebbe consentire alle banche di resistere alle potenziali perdite da rischio di credito derivanti da un'analisi di sensibilità basata sullo stress test 2018.

La crisi innescata dalla pandemia potrebbe far risalire i livelli dei crediti deteriorati delle banche dell'area euro, ma le istituzioni dispongono di margini patrimoniali più solidi degli anni scorsi. Le perdite dovrebbero ammontare all'equivalente di 3,8 punti percentuali degli asset a rischio (*Risk weighted assets* o "*Rwas*"). Di conseguenza, il settore bancario dovrebbe disporre in media di livelli patrimoniali sufficienti per coprire le potenziali perdite, nello scenario più avverso, e mantenere anche un margine" equivalente a 1,1 punti percentuali.

[Comunicato stampa](#)



ALTRE ORGANIZZAZIONI

FCM - FEDERATION DES EXPERTS COMPTABLES MEDITERRANEANS

Protezione PMI e lavoratori autonomi in tempi di Covid-19 - Aggiornamento

La *Fédération des Experts Comptables Méditerranéens* (FCM) ha aggiornato il documento [“Protection of SMEs and self-employers in times of COVID-19”](#) che raccoglie le misure adottate nei diversi paesi dell’area del mediterraneo, per tutelare PMI e lavoratori autonomi, le due categorie maggiormente esposte agli effetti della pandemia da COVID-19. Si tratta per lo più di misure che hanno consentito il rinvio delle scadenze fiscali, una maggiore flessibilità nella concessione dei finanziamenti, speciali sovvenzioni per i gruppi maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia, l’estensione dei beneficiari dei sussidi di disoccupazione. Tutto ciò è stato possibile in Europa anche grazie alle misure straordinarie e senza precedenti prese a livello UE.

IAASB

Nuove Guide IAASB in risposta alla pandemia

Il 22 maggio, in risposta alla pandemia da COVID 19, lo IAASB ha pubblicato la guida, [Auditor reporting in the current evolving environment due to COVID-19](#), che i revisori dovrebbero considerare prima di pubblicare la relazione di revisione.

Nell’ambito del lavoro svolto in risposta alla pandemia, lo IAASB ha pubblicato linee guida sui temi della [continuità aziendale](#) e degli [eventi successivi](#), maggiori dettagli sono disponibili alla pagina [web dello IAASB dedicata al COVID-19](#).



PROSSIMI EVENTI

CNDCEC

Webinar: La legislazione di emergenza in materia di crisi di impresa conseguente alla pandemia da Covid-19, esperienze straniere e possibili modifiche alla normativa italiana

Il 4 giugno prossimo alle ore 15 – 16.30, il CNDCEC ha organizzato il webinar rivolto a tutti i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili italiani, “*Emergency business crisis legislation following the covid-19 pandemic*”, sulla legislazione relativa alla crisi d’impresa conseguente alla pandemia e le possibili modifiche alla normativa alla luce delle esperienze straniere. Il webinar sarà accessibile in diretta al link: <https://attendee.gotowebinar.com/register/28186387872714251> ma rimarrà a disposizione anche nei giorni successivi. La lingua di lavoro è l’inglese ma saranno rese disponibili le traduzioni di tutti gli interventi dei relatori stranieri.

PROGRAMMA

Presentazione delle attività del Consiglio Nazionale in materia concorsuale e ruolo dell’Osservatorio (ANDREA FOSCHI)

La normativa italiana (ALESSANDRO SOLIDORO)

Presentazione e coordinamento dei relatori (GIORGIO CORNO)

- Germania – (STEPHAN MADAUS - Martin Luther University)
- Regno Unito – (PAUL OMAR - Barrister, Gray’s Inn (np) / De Montfort University)
- Francia – (JEAN-LUC VALLENS - Corte d’Appello di Strasburgo)
- Spagna – (IGNACIO TIRADO - UNIDROIT / Universidad Autónoma de Madrid) 4.

Conclusioni (LUCIANO PANZANI)

I relatori risponderanno a domande sulle misure assunte nei rispettivi paesi in materia societaria, di crisi o insolvenza per fronteggiare la crisi da Covid-19; se tali misure si applichino unicamente alle imprese in difficoltà a causa della pandemia o anche a quelle già in difficoltà prima della crisi; sulle nuove misure allo studio e sull’utilità di una eventuale moratoria soft touch.



ACCOUNTANCY EUROPE

Webinar sulla lotta alla criminalità finanziaria in ambito UE

La lotta alla criminalità finanziaria rappresenta una priorità per l'Unione Europea, e la Commissione ha lanciato nei giorni scorsi il proprio *Action Plan* sull'antiriciclaggio. A questo riguardo, *Accountancy Europe* in collaborazione con lo *European Contact Group* e con l'associazione *Transparency International* ha organizzato un webinar "*The EU's fight against financial crime: Diving into the Anti-Money Laundering Action plan*". Lo scopo è quello di avviare una discussione con la Commissione europea per la definizione dei dettagli e l'implementazione di tale Action Plan.

Il webinar si svolgerà in diretta il 10 giugno dalle 13.00 alle 14.30, registrandosi sarà possibile porre domande e condividere opinione e idee con gli esperti.

Per [maggiori informazioni](#) e per [registrarsi](#)

UNCTAD - ISAR

Webinar sull'assurance dei bilanci sociali, prassi e sfide correnti

Il prossimo 16 giugno dalle 14.00 alle 15.30 si svolgerà il webinar "[Assurance on Sustainability Reports: Current Practices and Challenges](#)" organizzato da UNCTAD, la Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo e da ISAR, il gruppo intergovernativo di esperti sul *reporting* finanziario che opera al suo interno.

Per partecipare al webinar è necessario registrarsi [qui](#).



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [newsnewsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

International Integrated Reporting Committee (IIRC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

Conference of European Restructuring and Insolvency Law - [news](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

